

### MODELLO allegato 3

#### Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la regolarità (art.6 comma2 DI 78/2010)

( Art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto/a ..... Nato a ..... il .....

C. F. .... e residente in .....

Via ..... n. .... Cap .....

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente/Associazione denominata :

.....

con sede legale in ..... Via ..... cod. fisc. n.

.....p.i. n.....

#### DICHIARA

*-Barrare la casella che interessa-*

- che il contributo è inerente la propria attività commerciale e quindi di produzione di redditi di impresa
- che il contributo è corrisposto per un'attività commerciale svolta occasionalmente
- che pur svolgendo occasionalmente attività di natura commerciale, il contributo in oggetto non è stato corrisposto con riguardo a tale attività commerciale, e pertanto non ricorrono i presupposti per l'applicazione della ritenuta fiscale del 4%, prevista dal 2° comma dell'art. 28 del D.P.R. 29/9/73 n. 600;
- che l'associazione non svolge attività commerciale neppure occasionalmente e , pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione della ritenuta fiscale del 4%, prevista dal 2° comma dell'art. 28 del D.P.R. 29/9/73 n. 600;
- che il contributo erogato è destinato all'acquisizione di beni strumentali, come da documentazione allegata.
- che essendo associazione iscritta al registro delle "ONLUS" con numero \_\_\_\_\_ rientra nell'ambito dell'applicazione dell'art. 16 del D.L.vo n. 460 del 4/12/1997 ( non si applica la ritenuta dell'art. 28 del D.P.R. 29/9/73 n. 600, in quanto l'Ente erogatore è Ente Pubblico)

*-Barrare la casella che interessa tra le seguenti opzioni -*

- che la posizione dei propri **organi collegiali della suddetta Associazione** non contrasta con le disposizioni impartite dal comma 2 dell'art. 6 del DL 78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010";
- che le disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del DL 78 del 31 Maggio 2010,, convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010" **NON SI APPLICA (\*)** al suddetto Ente/Associazione in quanto .....

#### SI IMPEGNA

a utilizzare la somma di Euro ..... in accoglimento della richiesta di contributo di cui alla precedente lettera del ....., per la realizzazione dei programmi e/o delle attività a suo tempo comunicati, nel pieno rispetto delle finalità previste.

Li.....

TIMBRO E FIRMA

\_\_\_\_\_

*Comma 2 Art. 6 DL 78/2010 convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010 :*

**2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.**

**La disposizione del presente comma NON SI APPLICA (\*) agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, (( enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, )) alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, (( alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società. ))**